

**FONDAZIONE TEATRO “TINA DI LORENZO” DI NOTO**  
**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 38 DEL 08/08/2022**

L'anno 2022 il giorno 08 del mese di agosto, nei locali della Sala Giunta del Comune di Noto alle ore 16,30 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Tina Di Lorenzo di Noto, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Relazioni del Revisore Unico sulle attività della Fondazione e controdeduzioni dell'Amministrazione Comunale;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti il Sindaco di Noto Dott. Corrado Figura - Presidente, la Sig.ra Rosa Bologna, la Dott.ssa Federica Bianca, l'Avv. Concita Gallo e il Sig. Corrado Casalino, consiglieri.

È presente il Direttore Generale Urbano Pannuzzo.

È presente il Direttore Artistico Salvatore Tringali.

È presente il Sovrintendente Sig. Salvatore Vicari.

È presente il Revisore Unico Dott. Sebastiano Massimiliano Messina.

Constatata la validità della seduta, il Presidente Dott. Corrado Figura passa alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno riferendo al CdA in merito alle relazioni prodotte dal Revisore Unico Dott. Messina inerenti le attività esternalizzate dal Comune in favore della Fondazione (verbali Revisore Unico del 19 e 20 luglio 2022) ed al verbale di dimissioni del 1° agosto.

Prende la parola il Presidente per evidenziare come appaia quantomeno strana la coincidenza tra gli atti prodotti dal Revisore Unico, fino alle sue dimissioni, rispetto alle richieste di accesso agli atti avanzate dai consiglieri comunali dell'opposizione in merito alle attività in oggetto. Il Revisore contesta fermamente il punto in discussione chiedendo al Presidente se voglia con questo associare la posizione o l'operato del Revisore all'opposizione per una sorta di vicinanza politica. Il Presidente smentisce categoricamente quanto detto dal Revisore evidenziando come si sia parlato soltanto di coincidenza e mai di associazione a posizioni politiche dell'opposizione, ma evidenzia come sia rimasto stranito dalle dimissioni del Revisore Unico presentate dopo aver dato la propria disponibilità a fissare una riunione stabilendo il giorno del consiglio di amministrazione.



Il Presidente prosegue approfondendo i termini della questione in oggetto, ribadendo come il Comune di Noto, in gestione provvisoria a causa della mancata approvazione dei bilanci 2020 e 2021 da parte della precedente amministrazione, si sia trovato costretto a trovare adeguate soluzioni alternative (chiedendo supporto e consulenza a soggetti terzi specializzati in bilanci pubblici e all'Anci per l'acquisizione di pareri ufficiali a conforto e conferma delle azioni da svolgere) finalizzate a poter proseguire nell'azione amministrativa e non privare la città tutta di due fondamentali momenti della propria vita culturale ed economica quali l'Infiorata e l'estate netina. La mancata realizzazione di tali attività, prosegue il Presidente, avrebbe provocato un danno incalcolabile al tessuto economico e sociale della città, già fortemente penalizzato dalla pandemia. Inoltre il Presidente evidenzia come per la prima volta da quando si realizza l'Infiorata, nel 2022 si sia avuto un introito per ben 91.000 euro derivante dallo sbigliettamento.

Alla luce di quanto evidenziato ed in merito alle motivazioni che hanno portato il Comune di Noto a proporre l'esternalizzazione delle manifestazioni in oggetto alla Fondazione, ed acquisiti i pareri tecnici specifici richiesti a soggetti esperti, appare non appropriata la posizione critica del Revisore.

Il Presidente prosegue chiedendo al Revisore come mai non si sia posta la stessa attenzione nel vigilare, negli anni passati, rispetto alla pesante situazione debitoria della Fondazione, con debiti accertati al 2020 per circa 549.000 Euro, al mutuo acceso di Euro 170.000, e ai numerosi pignoramenti che hanno segnato e limitato fortemente l'attività della Fondazione, tutte posizioni che riguardano la precedente gestione amministrativa della Fondazione.

Il Presidente chiede inoltre come mai si sia acceso un mutuo per 170.000 Euro, così da aggravare la situazione debitoria della Fondazione.

Prende la parola il Vicepresidente Rosa Bologna la quale sollecita il Revisore Dott. Messina a riferire su quale sia stata la vigilanza e le azioni messe in atto negli anni passati ai fini di un vero risanamento dei Bilanci della Fondazione.

Prende quindi la parola l'Avv. Concita Gallo la quale chiede al Revisore Dott. Messina di riferire sui debiti contratti dalla Fondazione ed ai conti pignorati negli anni della gestione precedente, sulla situazione dei crediti vantati dall'ex Provincia e soprattutto in merito al mutuo, chiedendo se, all'atto della stipula, si sia valutata la sostenibilità per la Fondazione e che detto mutuo non abbia alla fine aumentato i debiti nonché su come venga pagato.



Prende la parola il Revisore Dott. Messina il quale, innanzitutto, si dichiara stranito dalla posizione e dalle parole del Presidente circa una sua presunta vicinanza politica alla precedente amministrazione, smentendo categoricamente quanto lasciato intendere e chiedendo, alla luce di quanto emerso dal dibattito, se questa convocazione non risulti essere stata fatta per una mera valutazione sull'operato del Revisore.

Il Revisore prosegue premettendo di essere un "amico" della Fondazione e di aver sempre lavorato nell'interesse della stessa, operando nel suo ruolo di controllo e vigilanza. Ribadisce che la mancata convocazione dello stesso a termini di statuto ha inciso sul lavoro del Revisore, avendo appreso di conseguenza, soltanto a posteriori, delle attività che la Fondazione avrebbe gestito e che avrebbero avuto un forte impatto sui conti della Fondazione.

Circa i debiti della Fondazione, il Revisore ribadisce come negli anni del suo mandato essi non siano cresciuti ma, al contrario, si sia proceduto ad una attenta azione di rientro nonostante l'appesantimento dei conti, dovuto in primis dal mancato incasso dei crediti vantati nei confronti del Libero Consorzio. Il Dott. Messina ricorda inoltre quanto si sia adoperato per suggerire e promuovere azioni a favore della Fondazione, quali la richiesta di insediamento nella massa passiva nella procedura di liquidazione dell'ex Provincia di Siracusa.

In merito al mutuo contratto dalla Fondazione, il Revisore ribadisce che lo stesso è stato acceso per il pagamento di fornitori.

Il Revisore prosegue il suo intervento relazionando in merito alle attività esternalizzate dal Comune alla Fondazione. Circa l'Infiorata evidenzia come da un controllo degli atti risulti un deficit importante tra le entrate e i costi della manifestazione, chiedendo se il Comune si farà carico del ripiano della perdita o se, al contrario, questi debiti verso fornitori costituiranno motivo per azioni legali contro la Fondazione per il recupero dei crediti vantati.

Il Revisore sottolinea come si sia operato senza aver predisposto un piano economico-finanziario delle attività in oggetto e senza aver approvato il Bilancio preventivo.

In merito alla gestione dell'Estate 2022, il Revisore chiede quali saranno le coperture a fronte dei costi da sostenere per la realizzazione della stessa o se, anche per questa attività, si arriverà ad una situazione di ulteriore indebitamento della Fondazione, con possibili rischi di subire azioni legali, fino ad istanze di fallimento.



Il Revisore invita il Sindaco a confermare che le spese per la realizzazione delle attività in oggetto verranno coperte da entrate congrue e certe e che queste vengano indicate nel bilancio di previsione 2022.

Prende quindi la parola il Presidente per contestare quanto riferito dal Revisore. Innanzitutto evidenzia che si potrà parlare di deficit o perdite nella gestione di queste attività soltanto a consuntivo, quando potranno essere registrate tutte le entrate a copertura dei costi sostenuti.

In merito il Presidente comunica che sono già stati erogati, per la gestione delle manifestazioni estive, importanti sponsorizzazioni per un ammontare, ad oggi, di Euro 30.000 e come si sia in attesa dell'erogazione da parte della Regione dei contributi, debitamente richiesti da parte del Comune per le attività in oggetto.

Il Presidente prosegue evidenziando come le dimissioni del Revisore, nelle sue modalità e tempi di presentazione, appaiano come un atto offensivo nei confronti del Cda e precisa fermamente come non si sia mai parlato di posizioni politiche di alcuno, né tantomeno di vicinanze di alcun tipo alla precedente amministrazione.

Circa l'eventualità di azioni legali da parte di fornitori per il recupero dei propri crediti, il Presidente ribadisce che la Fondazione non subirà, da parte di nessun creditore di questa Amministrazione, azioni legali o istanze di fallimento.

Situazione ben diversa è invece per i debiti contratti dalla precedente amministrazione, ammontanti a ben 549.000 Euro, al muto contratto per Euro 170.000 tutte circostanze che continuano a segnare negativamente la vita della Fondazione, portando a situazioni critiche, quali numerosi pignoramenti e chiedendo al Revisore se fosse a conoscenza di tali gravi situazioni, visto che da ben cinque anni svolge questo ruolo nella Fondazione.

Il Revisore Unico Dott. Messina, comunica che rimarrà in carica in regime di prorogatio, come previsto dalla legge in attesa di esitare il Bilancio Consuntivo 2021 e lascia la seduta alle ore 17,15.

Il CdA prende atto di quanto comunicato dal Revisore Unico.

Non essendoci altri punti da trattare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la seduta alle ore 17,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

 *Il Presidente*  
*Dott. Corrado Figura*